



10
Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

ILLMO SIGNOR PROF.

ALBERTO BENEDEUCE

CONSIGLIERE ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI

UFFICIO III
ORGANIZZAZIONE

41
Mod. O. 41.

Roma, 22 Giugno 1916 191

Illmo Sig. Prof. Beneduce

Prego voler sostituire al verbale del 2-6-16
N° 10 (260) le pagine N° 1 e 2 con le qui escluse.

Tanto in armonia con quanto dispone il Sig. Direttore
Generale

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL 3-6-1916

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cav. Grao Greco Dott. Vincenzo Magaldi

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce

" " Comm. Avv. Giovanni Rosmini

" " Grand'Uff. Pietro Verardo

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Tesci

Presiede il Vice Presidente

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione
Carlo Carafa d'Andria.

Letto il verbale della seduta del 2 corrente è appro-
vato.

Il Direttore Generale comunica che il Signor Ezeccaria
Oberti, dovendo recarsi in questi giorni a Roma, ha espresso il
desiderio di essere inteso per trattare l'eventuale rinnova-
zione della concessione dell'Agenzia Generale di Novara; è incarica-
to il Segretario Carafa di fissargli appuntamento per il gior-
no 7 corrente.

Si dà lettura della lettera di impegno del Signor
Tindaro Marino per la rinnovazione della concessione dell' A-
genzia Generale di Como per il sessennio 1917-22.

Si dà anche lettura della relazione del Cav. Alber-
te Gaviani, sulle modificazioni che si accorde col Ministero
delle Colonie, sarebbero apportate alle istruzioni



provvisorie emanate dal Ministero delle Poste e Telegrafi e già applicate per il servizio delle Ricevitorie Postali del Regno, modificazioni necessarie per adattare delle istruzioni alle speciali esigenze degli uffici postali coloniali.

Il Comitato esprime parere favorevole alle modificazioni proposte e autorizza il Direttore Generale a dar corso alle pratiche ancora esorrenti ^{per} utilizzare l'opera degli uffici postali coloniali.

Il Segretario comunica lettera del Ministero delle Colonie che conferma il contenuto della relazione Saviani.

E' quindi introdotta l'Avv. Attilio Scotti Agente Generale di Bolot ^{GENA}

Il Presidente dopo aver riassunto le varie disposizioni del Capitolato per la concessione delle Agenzie Generali per il sessennio 1917-22; invita l'Avv. Scotti ad esporre le sue idee al riguardo dei minimi di produzione per quali crede di potersi impegnare per il primo biennio della concessione.

L' Avv. Scotti osserva che prima di parlare di minimi, più o meno raggiungibili, deve fare alcune osservazioni sul nuovo Capitolato, e chiedere qualche chiarimento.

Anzi tutto desidera conoscere perchè l'Istituto quando inizierà il lavoro delle assicurazioni operaie, intende di servirsi dell'opera di personale indipendente dai suoi attuali Agenti Generali, che sono proprio quelli che hanno organizzato per suo conto i servizi in ciascuna provincia, e saranno tutti, e quasi tutti, confermati nell'incarico per un altro sessennio.

Il Presidente fa rilevare che nel nuovo Capitolato non è escluso che possa l'Istituto affidare a suo tempo tale servizio a qualcuno dei suoi Agenti Generali mentre si riserva di poterlo affidare anche ad altri qualora ciò potrà tornare, in